



Fra legno, ne erano quasi sicuri;
eppure quelle cose in mezzo alla neve
erano diverse dagli alberi in cui
avevano costruito le loro tane:
avevano forme strane e poi, a differ-
enza di tronchi e rami, la loro super-
ficie era liscia e lucida.

Si erano divisi formando stradine di
zampe sulla neve.

Volando, saltando e arrampicandosi
si erano sparpagliati sugli oggetti
misteriosi che, toccati, pizzicati o per-
corsi dalle zampe facevano un
rumore.

Un bel rumore, a dire il vero...

© Giuliana Donati & Valentina Foruzzi



Una montagna di riccioli di legno
appena usciti dal temperino: come
resistere alla tentazione di soffiarsi
sopra per farli volare?

E lì, sotto alle briciole colorate che
si nasconde il mondo dei disegni: una
vera e propria città abitata da cani
che ridono, poetici soli sorridenti e
buffi uomini colorati!

Ma in quei giorni una terribile
minaccia incombeva su quel magico
mondo: il Freddo pungente, invidioso
di tutta quella bellezza, voleva seppel-
lire sotto ad una coperta di ghiaccio e
neve tutti quei bellissimi colori!

Fu proprio Tobia a lanciare
l'allarme...

© Giuliana Donati & Valentina Foruzzi



Stampa i due incipit, piegali a metà, ed inseriscili nelle prime due bustine del calendario dell'Avvento, magari insieme ad una moneta di cioccolata o a quello che vuoi tu!